



Comune di Pietra Ligure

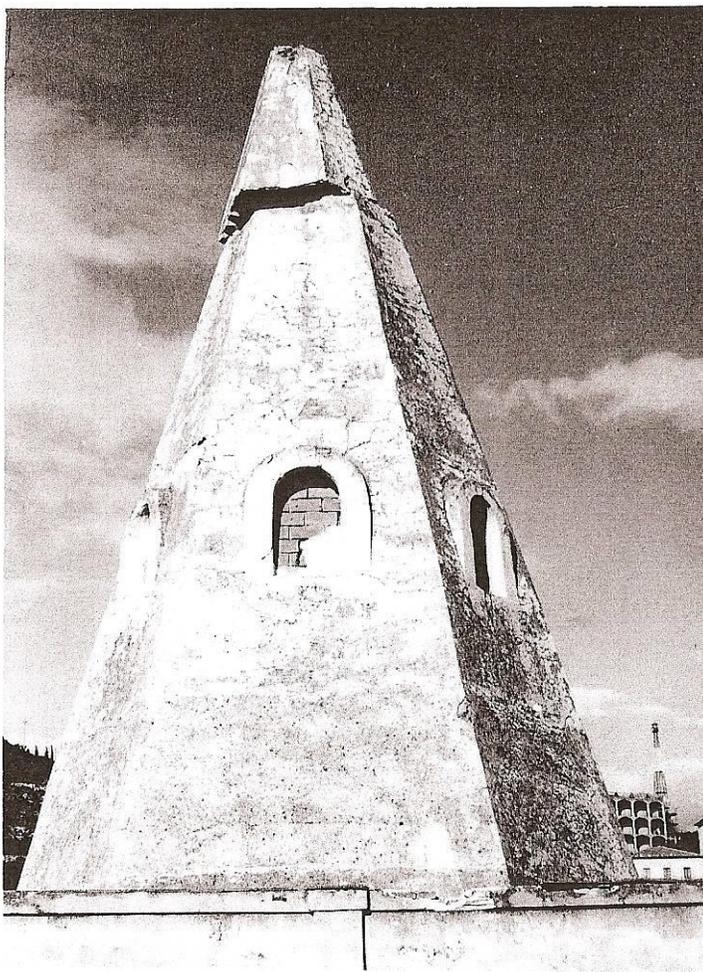
PROVINCIA DI SAVONA



PIANO DI EMERGENZA PROTEZIONE CIVILE

-RISCHIO SISMICO-

(DGR 1259_07)



BERTELLINI Raffaele

ODELLO Ivano

INDICE

1. PARTE GENERALE	Pag.	3
DATI DI BASE TERRITORIALI	Pag.	3
SCENARI DI DANNO: PERICOLOSITÀ	Pag.	4
SCENARI DI DANNO: STUDI DI MICROZONAZIONE	Pag.	5
SCENARI DI DANNO: VULNERABILITÀ DEGLI EDIFICI	Pag.	7
SCENARI DI DANNO: ESPOSIZIONE	Pag.	8
2. SCENARIO DELL'EVENTI DI RIFERIMENTO	Pag.	10
3. AREE DI EMERGENZA	Pag.	12
4. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE	Pag.	29
5. MODELLO DI INTERVENTO	Pag.	34
SISTEMI DI COMANDO E CONTROLLO	Pag.	34
ATTIVAZIONI IN EMERGENZA	Pag.	43
SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA	Pag.	44
6. BIBLIOGRAFIA	Pag.	46
7. COLLABORAZIONI	Pag.	46
8. ALLEGATI	Pag.	47

1. PARTE GENERALE

DATI DI BASE TERRITORIALI

Morfologicamente il territorio risulta prevalentemente composta da una fascia litoranea e da una fascia premontana/collinare con quote altimetriche occupate da insediamenti abitativi variabili tra lo 0 m.s.l.m. e 200 m.s.l.m, nella parte più interna è presente una zona montana costituita dal gruppo montuoso del monte Carmo con una vetta massima di mt. 1.360.

1. La parte montana del territorio comunale si sviluppa nell'immediato entroterra ed è costituita dalle pendici e dalla vetta del Monte Carmo, gruppo montuoso delle Alpi Marittime. Sulla superficie di quest'area è presente una vegetazione di tipo mediterraneo con prevalenza di alberi ad alto fusto quali castagni, lecci, abeti, pioppi e roveri, oltre ad un sottobosco composto da macchia mediterranea. In alcune aree, in particolare a quote superiori a mt.1.000, la vegetazione ad alto fusto è estremamente scarsa e ampie sono le zone costituite da pietre ed arbusti. Sulle pendici è presente un piccolo nucleo abitato denominato "Castagnabanca" ed alcuni casolari isolati collegati da carrozzabili percorribili dal vicinioro comune di Loano. A circa 850 mt. di altitudine è ubicato un rifugio "Pian delle Bosse" anch'esso collegato alla strada comunale Loano-Verzi, da un sentiero e da una piccola teleferica per il rifornimento.
2. la parte collinare del territorio comunale comprende una vasta zona dell'intero comune con un andamento altimetrico estremamente discontinuo e con tre aree distinguibili dai rilievi collinari principali costituiti dal Monte Grosso, dal Monte Trabocchetto e dal Monte Chiappe. Su quest'ultimo rilievo è ubicata la frazione Ranzi di circa 300 abitanti, collegata al capoluogo da un'unica strada comunale e distante dallo stesso circa 3 km.. Sulle altre alture è alta la densità abitativa e le strade di collegamento sono strette e tortuose, con presenza anche di tornanti.
3. la zona pianeggiante è limitata a stretti lembi lungo la fascia litoranea ed in corrispondenza dei torrenti principali. E' presente una fascia abitativa di circa 3 km. di lunghezza per poche centinaia di metri di larghezza, compresa tra il mare e la collina.

Altra fascia è adiacente il torrente Maremola dal mare fino a circa 1,5 km. nell'entroterra.

Nell'ambito del territorio comunale lo sviluppo antropico ha interessato nel tempo soprattutto le aree prospicienti il mare ed il fiume principale "Maremola" dove vi sono abitazioni private ed attività ricettive turistiche, oltre che il nucleo abitativo antico risalente al XIV – XV sec.). Le restanti parti del territorio sono caratterizzate da una densità abitativa media con presenza di siti coltivati per tutto il periodo annuale per scopi agricoli (piantagioni ortofrutticole, uliveti, vitigni e fiori). Nei pressi del centro storico del paese, sulla fascia litoranea è ubicata un'area industriale costituita dal Cantiere Navale, ora dimesso, ed in fase di riconversione. Le strutture di questo cantiere confinano con il mare e le due zone balneari di levante e di ponente. Sulle sponde del torrente Rio di Giustenice, nei pressi della foce con il torrente Maremola ed al confine con il comune di Giustenice è presente un'area artigianale costituita da numerosi capannoni.

SCENARI DI DANNO :PERICOLOSITÀ

La valutazione storica della pericolosità è basata sullo studio degli eventi sismici avvenuti sia nell'ambito del territorio comunale sia nelle vicine località di Albenga e Savona di cui si riportano le relative tabelle.

Per quanto riguarda la storicità sismica del Comune di Pietra Ligure gli eventi registrati sono tre e più precisamente riferibili al 23.02.1887, al 18.01.1972 e al 25.10.1972.

Nel particolare:

- 19 gennaio 1972 terremoto a Pietra Ligure di intensità epicentrale del 6° grado scala MCS e che lesiona numerose case del centro storico e la cuspide del campanile dell'antica parrocchiale da cui cade la sfera che regge la croce;
- 23 febbraio 1887 spaventoso terremoto nella Liguria di Ponente che interessa anche il territorio Comunale con una scossa tellurica di intensità epicentrale del 9° grado scala MCS e che distrugge Bussana. A Pietra un pescatore che passava nella piazza raccontava di aver udito un boato e di aver visto i campanili della parrocchiale che si toccavano;

Nella relazione tecnica inerente “scenari di danno sismico del territorio ligure a supporto dei piani di emergenza di protezione civile”, per la località di Pietra Ligure è individuata un’intensità macrosismica massima (Imax) di valore 8 corrispondente ad effetto “rovinoso”, descrivendo uno scenario di questo genere: *“Interi rami d’albero pendono rotti e perfino si staccano. Anche i mobili più pesanti vengono spostati lontano e a volte rovesciati. Statue, monumenti in chiese, in cimiteri e parchi pubblici, ruotano sul proprio piedistallo oppure si rovesciano. Solidi muri di cinta in pietra si rompono e crollano. Circa un quarto delle case è gravemente lesa, alcune crollano, molte diventano inabitabili; gran parte di queste cadono. Negli edifici intelaiati cade gran parte della tamponatura. Case in legno vengono schiacciate o rovesciate. Spesso campanili di chiese e di fabbriche con la loro caduta causano danni agli edifici vicini più di quanto non avrebbe fatto da solo il terremoto. In pendii e terreni acquitrinosi si formano crepe. In terreni bagnati si ha l’espulsione di sabbia e di melma”*.

Il valore calcolato in MCS (Mercalli, Cancani, Sieberg) VIII, corrisponde alla magnitudo (Richter) pari al valore 6.5.

Comunque i terremoti più rovinosi, con una media di un terremoto ogni 20 anni, sono stati rilevati nella Liguria occidentale. Le scosse indussero la popolazione, già in tempi antichi, per attenuare i danni, a costruire archetti lungo le vie dei borghi a rinforzo e sostegno dei muri principali delle case.

SCENARI DI DANNO: STUDI DI MICROZONAZIONE

Tra gli effetti più comuni prodotti dallo scuotimento sismico sul territorio sono i cedimenti del suolo e la produzione di vere e proprie frane, fenomeni tipici in un’ampia area territoriale costituita prevalentemente (esclusa la sola strettissima fascia litoranea) da rilievi collinari e montani. La probabilità di aree urbanizzate quali la frazione Ranzi (con una sola strada d’accesso) e quartieri come il Trabocchetto e Monte Grosso, rimangano isolati è piuttosto alta in caso di terremoto di forte intensità. Alcune strade come Via Castellari realizzate a mezza costa del rilievo, già in passato contraddistinta da frequenti cedimenti e cadute massi, è particolarmente esposta a rischi di danni.

In genere lo sprofondamento del litorale ligure ha indotto studi sul bradisismo (fenomeno costituito da abbassamento o innalzamento del livello del suolo) svolti dall'Istituto Geografico militare. L'intensità del bradisismo è accentuata dalla presenza di masse rocciose e nel corso degli anni ha portato ad un'erosione del litorale, fenomeno ora che ha subito un'involuzione per la realizzazione delle dighe soffolte e delle scogliere maestre (pennelli).

La particolare struttura geologica del sottosuolo è fattore determinante a causa dell'intensità del terremoto e per ciò il bradisismo è causa di effetti rovinosi, rilevati soprattutto sulla Riviera di Ponente. Le scosse, storicamente parlando, sono avvenute prevalentemente con andamento ondulatorio (si manifestano con vibrazioni orizzontali). L'effetto del sisma sul terreno è rappresentato da rigonfiamenti della superficie, sprofondamenti, frane, spaccature, crepacci e faglie.

Appunto, per quanto riguarda la consistenza e la morfologia del territorio, il centro storico e parte della periferia insistono su un suolo costituito dalla maggior parte di arenaria sabbia e, pertanto, anche in casi di scossa sismica questo tipo di fondale funge da ammortizzatore. Altre aree, insistono su di un sottosuolo roccioso (trabocchetto, montegrosso ed in genere zone collinari, Ranzi compresa), per cui questo tipo di territorio, in caso di scossa sismica, trasmette la magnitudo sviluppata dal terremoto in modo pressoché equivalente e quindi, le costruzioni sono soggette a maggior sollecitazione statica, siano esse costruite in muratura tradizionale. Ulteriore considerazione, sempre in queste zone di tipo roccioso, va fatta per il quartiere trabocchetto, contraddistinto da un fenomeno di tipo carsico, con l'esistenza di una serie di grotte sotto il sedime stradale e quindi sotto le abitazioni. Il territorio ha anche zone classificate "franose", fatto che si ripercuote negativamente in casi di sisma; dette zone sono densamente popolate, con costruzioni che vanno dagli anni 50' ad oggi: l'evento sismico potrebbe determinare anche un avanzamento del fronte di frana e destabilizzare, in caso di forte magnitudo, sia le infrastrutture esistenti che le sovrastanti abitazioni. La frana presa in considerazione è stata inserita nel Piano Regionale Straordinario di mitigazione del rischio, aggiornato con D.G.R. n. 1277/99 e classificata 031/003/R3 (rischio elevato). Da uno studio svolto da ricercatori statunitensi, occorrerebbe un terremoto di magnitudo superiore a 4 per attivare una frana. Ma occorre ricordare che l'innesco delle frane è determinato anche dalla "risposta sismica locale", ossia

anche con magnitudo inferiori a 4 si possono avere particolari effetti di amplificazione che possono produrre intensità sismiche locali sufficienti ad innescare una frana. Un'attenzione particolare viene rivolta alle falesie aggettanti sulla Strada Aurelia – SP. 1, che sebbene presentino il piede stabilizzato, dalla struttura viaria, registrano un progressivo arretramento causato da un processo di sgretolamento e di lento arretramento ad opera degli agenti meteorici il cui effetto è amplificato dall'ambiente aggressivo causato dalla salsedine e dall'acqua marina.

SCENARI DI DANNO – VULNERABILITÀ DEGLI EDIFICI

Determinante, per valutare gli effetti di un terremoto è il fattore rappresentato dal modo in cui sono state costruite le abitazioni: quelle in cemento armato resistono bene, quelle rurali, anche a muri spessi, crollano per scivolamento dei soffitti sono semplicemente appoggiati sui muri.

Dopo il terribile terremoto del 1887, quando Diano Marina venne rasa al suolo pressoché nella totalità dei suoi edifici, si è iniziato a prendere in seria considerazione opere di difesa degli edifici che potessero mitigare l'effetto sismologico. Per la vicinanza della piccola faglia appenninica, la cittadinanza pietrese, come la maggior parte dei liguri, adottò dei contrafforti fra casa e casa, affinché, in seguito a movimenti tellurici di forte intensità, non si urtassero ed al tempo stesso costituissero elementi di rigidità fornendo una sorta di rete solidale fra tutte le abitazioni edificate. Questa tecnica è stata largamente impiegata nel centro storico.

Ulteriore, ma non certo secondaria considerazione tecnica si è diffusa sempre a difesa delle costruzioni, con la cd. “chiave”. Tale tecnologia consisteva nella realizzazione di una sorta di collegamento metallico fra una parete di un'abitazione e quella parallela sul lato opposto, mettendo le basi per le future opere in calcestruzzo armato delle moderne tecnologie. Tale chiave è costituita da un ferro tondo metallico di grande dimensioni (circa 2 – 3 cm di diametro), tornito sui due lembi al fine di poter avvitare bulloni di grandi dimensioni, sui quali veniva inserito da ambo i lati degli elementi piatti in ferro che, una volta stretti, rendevano l'edificio particolarmente resistente. In molte abitazioni del centro storico

ed in altre localizzate nel quartiere del Soccorso, si evidenziano interventi di tale tipo che hanno aiutato nel tempo le costruzioni, più antiche, rendendole se non del tutto sicure almeno maggiormente rigide nei casi in cui si fossero verificate scosse di terremoto.

Le costruzioni antecedenti gli anni 40' sono in pietra e calce e volte, mentre quelle successive sono state realizzate quasi tutte con strutture armate e tamponamenti in mattoni semipieni con intervallate solari sempre in calcestruzzo rinforzato da ferro.

Vedasi inoltre le planimetrie allegate al D.G.R. 1259/2007 "Scenari di danno sismico regionale e strumenti di ausilio per la pianificazione d'emergenza sismica comunale" facenti parte del presente piano.

SCENARI DI DANNO: ESPOSIZIONE

La popolazione vive in aree fortemente antropizzate, con alta densità abitativa. La presenza di uno delle strutture sanitarie più grandi della Regione Liguria fa di Pietra Ligure, una località con forte pendolarismo costituito sia dai lavoratori dipendenti dell'Ospedale, sia dalle persone che frequentano la struttura per motivi sanitari (visite, esami diagnostici, day hospital, etc.). Pietra Ligure è inoltre una delle più rinomate località balneari della riviera ligure di ponente e come tale ha un numero di popolazione fluttuante in determinate stagioni, week-end e ponti festivi in forte crescita rispetto alla popolazione residente (9.200 ab. – presenze di 50.000-60.000 turisti nel mese di agosto). Per questo motivo l'area è particolarmente esposta al rischio sismico in determinati periodi dell'anno anche per le difficoltà di organizzazione di un grande numero di persone con scarsa conoscenza del territorio. Appunto gli effetti prodotti dai terremoti, che interessano l'uomo, possono variare considerevolmente in funzione di fattori o di circostanze talvolta ben definiti, quali la natura e la resistenza del sottosuolo, le caratteristiche delle costruzioni, la densità media della popolazione, e talvolta fortuiti, quali l'ora locale in cui si è verificato il terremoto rispetto alle abitudini della popolazione. Le opere eseguite in quest'ultimi anni a difesa degli arenili, potrebbe attenuare il rischio maremoto, che comunque, nel nostro territorio non ha mai

storicamente rivestito particolari intensità, cosa questa che fa presumere che non sia una minaccia reale per la popolazione.

Occorre prendere in considerazione le infrastrutture quali i ponti, con particolare riferimento a quello sul torrente Maremola, avendo l'alveo una dimensione di circa 40 ml di luce. Il ponte ferroviario è stato realizzato nel 1865 (prima del disastroso terremoto del 1887) e solo consolidato nel dopoguerra; il ponte dell'Aurelia è degli anni 40', mentre è stato costruito negli anni 50 il ponte di Via Matteotti. Quest'ultimo è stato realizzato a campata unica, quindi, non ha pile centrali, al contrario di quello ferroviario e statale (costituiti da due archi poggianti su pile centrali), poggiante sulle due sponde su elementi mobili, che lo rendono, per il rischio sismico, particolarmente sicuro per la "mobilità". Ultimo ponte è quello realizzato sul confluente del torrente Maremola, ovvero lo Scarincio, realizzato negli anni 60', di dimensioni ben più ridotte, risulta essere a travature in calcestruzzo e ferro tali da ritenerlo sicuro. Altri piccoli ponti è quello sul Rio Ranzi, nella zona ora contraddistinta da una grande rotatoria, costruito anch'esso in travature di calcestruzzo armato, suo Rio Chiappe, di piccole dimensioni, ad arco unico, che desta poche preoccupazioni, sul Rio Botassano (Viale Repubblica), costruito negli anni 70' con travature con pila centrale, di piccole dimensioni, non pericoloso dal punto di vista sismico. Invece rimane un vecchio ponte ad arco di Via Soccorso, più volte ritenuto inadatto al traffico di autocarri, e per questo, in caso di scosse sismiche, è possibile che ne sia pregiudicato l'utilizzo e, pertanto, suscettibile di possibile chiusura in attesa di perizie statiche specializzate.

2. SCENARIO DELL'EVENTO DI RIFERIMENTO

Scala MCS (Mercalli – Cancani – Sieberg)

grado	Effetto	Definizione
I	Strumentale	Avvertita solo dagli strumenti
II	Leggerissima	Avvertita solo da poche persone sensibili in condizioni particolari
III	leggera	Avvertita da poche persone
IV	Mediocre	Avvertita da molte persone; tremiti di infissi e cristalli; oscillazione di oggetti sospesi
V	Forte	Avvertita da molte persone, anche addormentate; caduta d'oggetti
VI	molto forte	Qualche lesione agli edifici
VII	Fortissima	Caduta di comignoli; lesione agli edifici
VIII	Rovinoso	Rovina parziale di alcuni edifici; vittime isolate
IX	Disastrosa	Rovina totale di alcuni edifici; molte vittime; crepacci nel suolo
X	Distruttiva	La maggior parte degli edifici crolla; Infrastrutture danneggiate notevolmente; spaccature al suolo; spostamenti masse sabbiose e cambiamenti livello acque
XI	Catastrofica	Distruzione di agglomerati urbani; moltissime vittime; crepacci; frane; maremoto
XII	grande catastrofe	Danneggiamento totale; distruzione di ogni manufatto; pochi superstiti; sconvolgimento del suolo; maremoto

Dello studio ed analisi degli effetti locali in considerazione delle condizioni geologiche, morfologiche ed antropiche si è fatto ampia descrizione nei punti precedenti. Si riporta una mappa del territorio, per la valutazione degli effetti sulla base degli indici sopra descritti e sulle modalità costruttive degli edifici in caso di terremoto del VIII grado della scala Mercalli:

zona A: possibili scenari di crollo parziale degli edifici;

zona B: crollo parziale degli edifici accompagnato da importanti movimenti franosi;

zona C: lesioni agli edifici;

zona D: movimenti franosi importanti e cedimenti del suolo

3. AREE DI EMERGENZA

Le Aree di Emergenza sono spazi e strutture che in caso di terremoti e/o eventi calamitosi sono destinate ad uso di protezione civile per la popolazione colpita e per le risorse destinate al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

Sono individuate sul territorio tre tipologie differenti di aree di emergenza:

- 1. aree di attesa - sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie dove si riceveranno le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto**
- 2. aree di ricovero - sono luoghi di ricovero della popolazione dove saranno allestite tende e roulotte in grado di assicurare un ricovero alla popolazione colpita**
- 3. aree di ammassamento soccorritori e risorse - le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse sono i luoghi da dove partiranno le missioni ed i soccorsi in emergenza**

In riferimento al rischio sismico le aree di ammassamento soccorritori e risorse sono individuate nel Comune Loano, sede di COM. mentre le aree di ricovero e di attesa sono state individuate nelle seguenti aree di emergenza:

AREA N.1_Piazzale F.Geddo (Ex Campo Sportivo Via I.Borro)



Foto 1 : Visione aerea Piazzale F.Geddo



Foto 2 : Visione lato ponente Piazzale F.Geddo



Foto 3: visione lato levante Piazzale F. Geddo



Foto 4: visione lato monte Piazzale F.Geddo

TIPOLOGIA DELL'AREA DI EMERGENZA

AREA DI ATTESA O MEETING POINT (= luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento):

AREA DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI O DELLE RISORSE (= centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione):

AREA DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE (= in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita):

SOTTOTIPOLOGIA: Tendopoli e/o roulottepoli

Insedimenti abitativi di emergenza

Area idonea all'atterraggio elicotteri

DATI GENERALI

- DENOMINAZIONE AREA: Piazzale F.Geddo (Ex Campo sportivo)
- DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA (durante i periodi di non allerta): parcheggio pubblico
- PROPRIETARIO: Comune di Pietra Ligure

ESTREMI CARTOGRAFICI / UBICAZIONE

- COORDINATE: 44°09'06"N / 8°17'06"E

CARATTERI GEO-MORFOLOGICI

- MORFOLOGIA DEL TERRITORIO: Pianeggiante
- PRESENZA DI RII, TORRENTI, FIUMI: su sponda destra del Torrente Maremola presso zona foce

CARATTERISTICHE DELL' AREA

- DELIMITAZIONI / CONFINI: Lato N cimitero; lato E strada (via Crispi) e Torrente Maremola; lato W area libera ed edifici; lato sud strada (via I. Borro).
- Inoltre, nel piano Comunale di Pro. Civile relativamente all'idoneità per un eventuale atterraggio elicotteri, è segnalato: lato N alberi di bassa altezza; S edifici di media altezza; E edifici di media altezza; Pali di illuminazione disposti ai 4 angoli del campo.

EVENTUALI STRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA

- FABBRICATI ADIACENTI: Magazzino comunale
- SPAZI LIBERI ADIACENTI:

ACCESSIBILITA'

- PERCORSO DI ACCESSO: Casello autostradale - Viale riviera - Via aurelia
- direzione Savona - Via I. Borro.
- PRESENZA DI BARRIERE CHE OSTACOLANO IL TRANSITO DI MEZZI E LA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI : sottopasso che collega Via F. Crispi con il centro, ponte su Torrente Maremola.
- SERVIZIO MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO COLLETTIVO : Fermata bus su Corso Italia (ex Via Aurelia)

- COLLOCAZIONE CASELLO AUTOSTRADALE PIU' VICINO: uscita di Pietra Ligure
- COLLOCAZIONE STAZIONE FERROVIARIA PIU' VICINA: Stazione di Pietra Ligure
- ADIACENZA A NODI VIARI, SVINCOLI ECC: intersezione Sp1 Aurelia /centro cittadino (Ponte su Torrente Maremola).

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

- RETE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA (6 kw per ciascuna unità abitativa): Presunta all'interno dell'area
- RETE DI MESSA A TERRA ELETTRICA: Presunta
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA. Presente
- ACQUEDOTTO: Presunto all'interno dell'area
- RETE GAS : ?
- RETE DI FOGNATURA: Presunta all'interno dell'area
- PRESENZA DI SERVIZI SANITARI: ?
- RETE TELEFONICA: ---
- COMUNICAZIONI RADIO (ponte radio generale): ---
- RETE ANTINCENDIO: ---
- TIPOLOGIA DELLA SUPERFICIE: asfalto

STRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA

- FABBRICATI ADIACENTI: nulla da segnalare
- SPAZI LIBERI ADIACENTI: nulla da segnalare



Foto 6: visione lato levante nuovo campo sportivo “De Vincenzi”



Foto 7 : visione lato mare nuovo campo sportivo "De Vincenzi"



Foto 8: visione lato mare nuovo campo sportivo “De Vincenzi”

TIPOLOGIA DELL'AREA DI EMERGENZA

AREA DI ATTESA O MEETING POINT (= luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento):

AREA DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI O DELLE RISORSE (= centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione):

AREA DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE (= in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita):

SOTTOTIPOLOGIA: Tendopoli e/o roulottopoli

Insedimenti abitativi di emergenza

DATI GENERALI

- DENOMINAZIONE AREA: Nuovo campo sportivo Via Pollupice
- DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA (durante i periodi di non allerta): Attività sportive
- PROPRIETARIO: Comune di Pietra Ligure

ESTREMI CARTOGRAFICI / UBICAZIONE

- COORDINATE: 44°09'30"N / 8°17'57" E

CARATTERI GEO-MORFOLOGICI

- MORFOLOGIA DEL TERRITORIO: Pianeggiante
- PRESENZA DI RII, TORRENTI, FIUMI:

CARATTERISTICHE DELL' AREA

- DELIMITAZIONI / CONFINI: Lato N: piazzale; lato W strada collegamento; lato S strada (via Pollupice).
- Pali di illuminazione disposti sul perimetro del campo.

EVENTUALI STRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA

- FABBRICATI ADIACENTI: Spogliatoi, tribune
- SPAZI LIBERI ADIACENTI: Piazzale esterno perimetro campo sportivo

ACCESSIBILITA'

- PERCORSO DI ACCESSO: Casello autostradale - Viale riviera – SP1 Aurelia (direzione Savona)-Viale Europa Via Como.
- PRESENZA DI BARRIERE CHE OSTACOLANO IL TRANSITO DI MEZZI E LA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI : passaggio a livello Viale Europa ;ponte su T.maremola.
- SERVIZIO MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO COLLETTIVO : Fermata bus su Corso Italia
- COLLOCAZIONE CASELLO AUTOSTRADALE PIU' VICINO: uscita di Pietra Ligure
- COLLOCAZIONE STAZIONE FERROVIARIA PIU' VICINA: Stazione di Pietra Ligure; Stazione di Borgo Verezzi

- ADIACENZA A NODI VIARI, SVINCOLI ECC: intersezione SP1 Aurelia/centro cittadino(Ponte su Torrente Maremola).

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

- RETE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA (6 kw per ciascuna unità abitativa): Presunta all'interno dell'area
- RETE DI MESSA A TERRA ELETTRICA: Presunta
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- ACQUEDOTTO: Presunto all'interno dell'area
- RETE GAS : ---
- RETE DI FOGNATURA: Presunta all'interno dell'area
- PRESENZA DI SERVIZI SANITARI: ---
- RETE TELEFONICA: ?
- COMUNICAZIONI RADIO (ponte radio generale): ---
- RETE ANTINCENDIO: Presunta all'interno dell'area
- TIPOLOGIA DELLA SUPERFICIE: manto sintetico

STRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA

- FABBRICATI ADIACENTI: nulla da segnalare
- SPAZI LIBERI ADIACENTI: nulla da segnalare

AREA N.3_Plesso scolastico "Papa Giovann XXIII" Viale Europa



Foto 9: visione aerea plesso scolastico "Papa Giovann XXIII" Viale Europa



Foto 10: Plesso scolastico “Papa Giovanni XXIII” Viale Europa

TIPOLOGIA DELL’AREA DI EMERGENZA

AREA DI ATTESA O MEETING POINT (= luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l’evento):

AREA DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI O DELLE RISORSE (= centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione):

DATI GENERALI

- DENOMINAZIONE AREA: Plesso scolastico Papa Giovanni XXIII
- DESTINAZIONE D’USO DELL’AREA (durante i periodi di non allerta): Attività
- Scolastica/educativa

- PROPRIETARIO: Comune di Pietra Ligure

ESTREMI CARTOGRAFICI / UBICAZIONE

- COORDINATE: 44°09'19" N – 8°17'51" E

CARATTERI GEO-MORFOLOGICI

- MORFOLOGIA DEL TERRITORIO: Pianeggiante
- PRESENZA DI RII, TORRENTI, FIUMI:

CARATTERISTICHE DELL' AREA

- DELIMITAZIONI / CONFINI:lato E edificio di civile abitazione ;lato W edificio di civile abitazione; lato S strada (viale Europa).

EVENTUALI STRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA

- FABBRICATI ADIACENTI:
- SPAZI LIBERI ADIACENTI: Piazzale esterno

ACCESSIBILITA'

- PERCORSO DI ACCESSO: Casello autostradale - Viale Riviera – SP1 Aurelia (direzione Savona)-Viale Europa
- PRESENZA DI BARRIERE CHE OSTACOLANO IL TRANSITO DI MEZZI E LA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI : passaggio a livello Viale Europa ;ponte su Torrente Maremola.
- SERVIZIO MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO COLLETTIVO : Fermata bus su Corso Italia
- COLLOCAZIONE CASELLO AUTOSTRADALE PIU' VICINO: uscita di Pietra Ligure
- COLLOCAZIONE STAZIONE FERROVIARIA PIU' VICINA: Stazione di Pietra Ligure
- ADIACENZA A NODI VIARI, SVINCOLI ECC: intersezione SP1 Aurelia/centro cittadino(Ponte su Torrente Maremola).

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

- RETE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA (6 kw per ciascuna unità abitativa): Presunta all'interno dell'area

- RETE DI MESSA A TERRA ELETTRICA: Presunta
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- ACQUEDOTTO: Presunto all'interno dell'area
- RETE GAS : ---
- RETE DI FOGNATURA: Presente
- PRESENZA DI SERVIZI SANITARI: ---
- RETE TELEFONICA: Presente
- COMUNICAZIONI RADIO (ponte radio generale): ?

STRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA

- FABBRICATI ADIACENTI: nulla da segnalare
- SPAZI LIBERI ADIACENTI: nulla da segnalare

4. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

a) Le aree di ammassamento sono ubicate nei Comuni aventi la sedi dei C.O.M.. La pianificazione provinciale ha previsto due livelli di organizzazione basati su uno schema di comando. Il C.C.S. rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale ed è presieduto dal Prefetto, che ha il compito della gestione e coordinamento dell'emergenza. E' composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale.

I compiti del CCS consistono nell'individuazione delle strategie e delle operatività di intervento necessarie al superamento dell'emergenza attraverso il coordinamento dei Centri Operativi Misti (C.O.M.)

Nell'ambito dell'attività svolta dal CCS si distinguono una "area strategia", nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, ed una "sala operativa", nella quale operano 14 funzioni di supporto dirette da altrettanti responsabili.

Per definire le strategie più opportune da adottare nel corso dell'emergenza il Prefetto convoca il CCS costituito da rappresentanti di:

1. Provincia
2. Regione
3. Questura
4. Azienda ASL
5. ARPAL
6. 118
7. CRI
8. Organizzazioni di volontariato
9. Gruppo Guardia di Finanza
10. Comando Prov.le VV.F.
11. Comando Prov.le CC
12. Polizia stradale
13. Corpo Forestale

14. Forze Armate

Altri componenti eventuali del CCS sono principalmente i soggetti erogatori dei servizi essenziali (energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa e mobile, scuole).

Per quanto riguarda la Provincia di Savona, la sede del CCS è presso la sede dell'Ufficio Territoriale del Governo.

La Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile è unica per l'intero territorio provinciale, ha sede presso la Prefettura – Piazza Saffi – Savona. Tale sala operativa dovrà mantenere un costante raccordo e coordinamento con i Centri Operativi Misti istituiti dal Prefetto e con l'analoga Sala Operativa del Servizio Protezione Civile della Regione.

Il Centro Operativo Misto (C.O.M.) è una struttura operativa decentrata che coordina i Servizi di Emergenza di un determinato territorio di competenza. I compiti attribuiti al COM sono quelli della gestione operativa dell'emergenza.

I COM sono organizzati per Funzioni di Supporto (in numero uguale a quello previsto per la sala operativa del CCS) che rappresentano le singole risposte operative in loco. I COM sono attivati dal Prefetto nel caso in cui la situazione faccia presagire l'evoluzione verso uno scenario in cui si renda necessario il coordinamento delle iniziative di salvaguardia e di soccorso tra più comuni coinvolti dal fenomeno temuto.

Il Sindaco convoca tutti i componenti del COC (vedasi cap. 5.)

b) La popolazione dovrà raggiungere le aree d'attesa attraverso i percorsi pedonali preventivamente conosciuti ed opportunamente segnalati con colore verde (vedasi xx). L'operazione sarà diretta da apposite squadre composte da volontari e polizia municipale, coordinate dai responsabili del Comando di Polizia Municipale.

c) Presso le aree d'attesa, sarà presente una squadra di volontari della protezione civile coordinata dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del C.O.C. che fornirà informazioni alla popolazione. L'informazione sarà, comunque, fornita solo a seguito di validazione da parte delle autorità di protezione civile e riguarderà:

- L'evoluzione del fenomeno in atto
- Le conseguenze sul territorio comunale

- L'attività di soccorso in corso di svolgimento
- L'esecuzione di indirizzi operativi e comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione

d) Alla popolazione confluita nelle aree di attesa, su coordinamento della Funzione di Supporto "assistenza alla popolazione" saranno attivati i centri di primo soccorso oltre che, se necessario, sostegno psicologico e d'incoraggiamento alla popolazione colpita. Si provvederà alla distribuzione di generi di prima necessità, quali acqua e generi alimentari.

e) Gruppi composti da VV.F., personale medico, volontari Protezione Civile e Polizia Municipale e Polizie Statali, inizieranno le ricerche ed il primo soccorso dei cittadini rimasti bloccati sotto le macerie.

f) Il Sindaco darà immediato mandato all'Ufficio Tecnico Comunale di ispezionare e verificare l'agibilità delle strade per consentire l'organizzazione dei soccorsi. La Funzione di Supporto "censimento danni a persone e cose", attivata all'interno del COC, procederà alla verifica delle arterie stradali che potenzialmente possono aver subito danni tali da inficiare la percorribilità normale delle strade, come pure in corrispondenza degli edifici danneggiati che prospettano sulla sede viaria, i quali possono provocare interruzioni per caduta di parti pericolanti anche in occasione di successive repliche; altresì va condotta indagine sulle aree soggette a fenomeni franosi, indotti dal sisma, che abbiano causato, ovvero rappresentino, minaccia di riduzione della percorribilità dell'asse viario.

g) Posto Medico Avanzato (P.M.A.), localizzato dal Sistema di emergenza Sanitaria "118 Savona Soccorso" ai sensi della L.R. 24/1994 e successive integrazioni e modificazioni.

In tale P.M.A. si fornirà assistenza ai feriti gravi o comunque con necessità di interventi di urgenza medico-infermieristica. Il P.M.A. opererà con il coordinamento della funzione di supporto "sanità, assistenza sociale e veterinaria", attivata all'interno del COC. Nel PMA verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla stabilizzazione di pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso il

Dipartimento di Emergenza e Accettazione (D.E.A.) presente presso l'Ospedale S. Corona o verso altri nosocomi.

A tal fine verrà altresì valutata la possibilità di utilizzo dell'elisuperficie a servizio dell'Ospedale Santa Corona autorizzata anche per l'operatività notturna così come da nota ENAC protocollo 0073255 del 19.11.2008.

h) Nei centri di prima accoglienza presso l'area di ricovero (vedi parte A.3), indicata sulla cartellonistica in colore rosso e precedentemente segnalata alla popolazione anche con iniziative di formazione ed informazione si fornirà assistenza a persone anziane, bambini e soggetti portatori di handicap. Il coordinamento dell'operazione è affidato alla funzione di supporto "assistenza alla popolazione" attivata all'interno del COC.

i) La funzione di supporto "telecomunicazioni", procederà a mettere in atto tutte le iniziative volte alla riattivazione delle telecomunicazioni e/o installazione di una rete alternativa, che dovrà essere destinata agli uffici pubblici, centri operativi e strutture sanitarie.

Dopo aver effettuato le suddette operazioni il coordinamento delle funzioni di supporto competenti dovranno:

1. ispezionare gli edifici al fine di appurare l'agibilità e, quindi, accelerare, ove possibile, il rientro della popolazione;
2. ispezionare e verificare le condizioni delle aree soggette a fenomeni franosi (crolli, scivolamenti, etc.), con particolare riguardo a quelle che insistono su centri abitati, sistemi a rete, etc.; anche in questo caso, dovranno essere eseguiti da parte dell'Autorità di protezione civile gli interventi urgenti (eventualmente provvisori) atti ad evitare danni a persone ed a cose o a ridurre il progredire dei dissesti;
3. ripristinare la funzionalità dei Servizi Essenziali, al fine di assicurare l'erogazione di acqua, elettricità, gas e servizi telefonici, oltre a garantire lo smaltimento dei rifiuti. Tutto quanto va effettuato sia provvedendo a riparazioni urgenti e provvisorie, sia mediante l'utilizzo di apparecchiature di emergenza (per es. gruppi elettrogeni,

autoclavi, etc.), sia provvedendo con mezzi alternativi di erogazione (per es. autobotti, etc.) avvalendosi per questo di personale specializzato addetto alle reti di servizi seguendo i piani particolareggiati di ciascun ente competente;

4. mantenere la continuità dell'ordinaria amministrazione del Comune e provvedere ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Prefettura di Savona, altri Comuni ed Enti Pubblici;
5. censire e tutelare i beni culturali, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza dei beni artistici, facendo riferimento alle competenti Soprintendenze e ove necessario al Comando di Tutela del Patrimonio Artistico dell'Arma dei Carabinieri.

5. MODELLO DI INTERVENTO

5.1 – SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il Sindaco, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, provvede ad attivare il COC ed a organizzare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione alla Regione, alla Prefettura ed alla Provincia.

Al manifestarsi dell'evento, qualora l'intensità della scossa fosse tale da superare il quinto grado della scala MCS ed il conseguente effetto sul territorio comunale, determinasse danni anche se di lieve entità, tutti i Responsabili delle Funzioni di Supporto che compongono il COC, in considerazione della possibile interruzione dei collegamenti telefonici, si recheranno, autonomamente presso la Sala Operativa, sede del Centro Operativo Comunale, individuata in caso di rischio sismico presso la Sede del Comune di Pietra Ligure – Piazza Martiri della Libertà.

Nell'ambito della sede comunale si approntano le diverse sale operative:

- a. sala riunioni – in tempo di pace, ultimo piano, sala Giunta Comunale
- b. sala funzioni di supporto – in tempo di pace, ultimo piano, ufficio del Sindaco
- c. sala per il volontariato – in tempo di pace, ultimo piano, sala del Consiglio Comunale
- d. sala per le telecomunicazioni – in tempo di pace, ultimo piano, sala del Consiglio Comunale
- e. sportello informativo comunale (istituito ai sensi della direttiva Presidente Consiglio dei Ministri del 3.12.2008) – in tempo di pace, piano terreno

In caso di inagibilità della struttura le sale ed i centri operativi sono trasferiti presso il plesso scolastico di V.le Europa, realizzato di recente con le più innovative caratteristiche antisismiche

La sala operativa è attivata con la presenza dei seguenti Responsabili:

a) Responsabile della Protezione Civile e Coordinatore del COC

Responsabile individuato nel Comandante della Polizia Municipale che dovrà:

- Avvisare il Prefetto, il Presidente della Provincia ed il Presidente della Regione
- Dirigere tutte le operazioni, in modo da assicurare l'assistenza e l'informazione alla popolazione, la ripresa dei servizi essenziali, delle attività produttive, della viabilità, dei trasporti e telecomunicazioni
- Sulla base delle direttive del Sindaco, garantisce la riapertura degli Uffici Comunali e dei servizi fondamentali
- Valuta di concerto con la Funzione Tecnica e di Pianificazione l'evolversi dell'evento e le priorità d'intervento
- Mantiene i contatti con i COC limitrofi delle altre città, con i COM provinciali per l'eventuale richiesta d'aiuti
- Gestisce, altresì, i contatti con i dirigenti comunali per garantire i servizi e la funzionalità degli uffici comunali
- Attraverso il personale dipendente effettua il controllo della viabilità comunale con particolare attenzione alla possibilità di afflusso dei soccorritori e di evacuazione della popolazione colpita o a rischio (direttiva Presidente Consiglio dei Ministri del 3.12.2008)

b) Funzione Tecnico Scientifica e Pianificazione

Responsabile individuato nel dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale che dovrà:

- Sulla base delle prime notizie e dai contatti mantenuti con le varie realtà scientifiche, analizza lo scenario dell'evento, determina i criteri di priorità d'intervento nelle zone e sugli edifici più vulnerabili
- Convocare il personale tecnico e fa eseguire sopralluoghi sugli edifici per settori predeterminati, in modo da dichiarare l'agibilità o meno dei medesimi secondo il seguente ordine di priorità:
 - Scuole;
 - Luoghi di cura.

Il personale incarico dei sopralluoghi prima di avvicinarsi agli edifici lesionati e potenzialmente pericolanti dovrà accertarsi che sul luogo della segnalazione non vi siano pericoli imminenti o situazioni in atto che possano compromettere l'efficacia del suo intervento, quali ad esempio pericoli di crollo e di caduta calcinacci, pericolo di esplosione o incendio prestando altresì attenzione ai segni di cedimento presenti sull'edificio (crepe, lesioni vistose, caduta di tegole e calcinacci, rottura di condutture avvicinandosi con prudenza ed indossando i d.p.i. e verificando altresì che non vi siano feriti, infortunati o persone in serio pericolo, trasmettendo nel qual caso la segnalazione al Pronto Intervento Sanitario (118) o alla sala Operativa Comunale.

Qualora la situazione apparisse grave e tale da compromettere la stabilità dell'edificio o di parte di esso, richiederà l'intervento urgente dei Vigili del Fuoco per un eventuale sgombero dell'edificio

- Verificare, tramite suo personale, gli edifici pubblici, iniziando dai più vulnerabili e dai più pericolosi
- Inviare personale tecnico, di concerto con la funzione volontariato, nelle aree d'attesa non danneggiate per il primo allestimento delle medesime
- Determinare la richiesta d'aiuti tecnici e soccorso (es. roulotte, tende, container), con l'ausilio della segreteria, annota le movimentazioni legate all'evento

- Con continuo confronto e scambio di dati con gli altri enti specialistici, quali il Servizio Sismico Nazionale, la Difesa del Suolo, la Provincia, la Regione, determina una situazione d'ipotetica previsione sul possibile nuovo manifestarsi dell'evento sismico
- Mantenere i contatti ed il costante scambio di dati con il personale tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con i responsabili delle altre funzioni di supporto attivate
- Aggiornare la cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi sul territorio comunale servendosi dei locali e degli strumenti a disposizione al 2° piano della Sede Comunale

c) Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

Responsabile individuato nel Dirigente dei Servizi Sociali eventualmente coadiuvato da un rappresentante del Servizio Sanitario che dovrà:

- Allertare immediatamente le strutture sanitarie locali per portare soccorso alla popolazione
- Mantenere contatti con le altre strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti attraverso le Associazioni di Volontariato Sanitario e Pubbliche Assistenze
- Assicurare della situazione sanitaria ambientale, quali epidemie, inquinamenti, ecc., coordinandosi con i tecnici dell'ARPAL o d'altri enti preposti. Il servizio veterinario farà un censimento degli allevamenti colpiti, disporrà il trasferimento d'animali in stalle d'asilo, determinerà aree di raccolta per animali abbattuti ed eseguirà tutte le altre operazioni residuali collegate all'evento
- Coinvolgere tutto il personale disponibile per portare assistenza alla popolazione
- Agire di concerto con la funzione di volontariato, gestendo il patrimonio abitativo comunale, gli alberghi, gli ostelli, le aree di attesa e di ricovero della popolazione

- Operare di concerto con le funzioni preposte all'emanazione degli atti amministrativi necessari per la messa a disposizione dei beni in questione, privilegiando innanzi tutto le fasce più deboli della popolazione assistita

d) Funzione di volontariato

Responsabile individuato nel vicecomandante della polizia municipale che dovrà:

- Curare l'allestimento delle aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, le aree di ricovero della popolazione per tutta la durata dell'emergenza;
- individuare squadre di volontari specializzati (anche non iscritti nella protezione civile) per interventi mirati;
- Predisporre e coordinare l'invio di volontari nelle aree di attesa per garantire la prima assistenza alla popolazione;
- Predisporre e coordinare l'invio di squadre di volontari nelle aree di ricovero per assicurare l'assistenza alla popolazione, la preparazione e la distribuzione dei pasti;
- Predisporre l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto;

e) Funzione Materiali e Mezzi

Responsabile individuato nel Dirigente dei Servizi Amministrativi Comunali che dovrà:

- Redigere un censimento delle risorse umane e materiali al fine di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazione di emergenza;
- In caso in cui la richiesta di materiale e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto e le risorse che affluiranno saranno materiali e mezzi delle Strutture operative (art. 11 l. 225/92), materiali e mezzi specialistici della CISPEL regionale, materiale e mezzi dell'ACI o enti coordinati con le depositarie giudiziarie locali, materiali e mezzi di ditte private locali da attivare su disposizione del Sindaco;

- Individuare i dipendenti dei servizi comunali con competenze ausiliarie per fronteggiare l'emergenza;
- Stabilire i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare le prestazioni necessarie per il pronto intervento;
- Verificare le esigenze e le disponibilità dei materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e disporre l'invio di tali materiali presso le aree di ricovero;
- Coordinare l'impiego dei mezzi comunali impiegati;
- Monitorare l'impiego ed i conseguenti costi giornalieri che dovranno essere riportati su appositi registri;

Il Sindaco individuerà i depositi/magazzini di mezzi e materiali sulla base dei censimenti prodotto dalla funzione Tecnica e Pianificazione tenendo conto:

- delle dimensioni e caratteristiche idonee al materiale stoccato ed al tempo di permanenza dello stesso;
- della tipologia del materiale stoccato;

Il numero dei depositi è funzionale alle dimensioni e tipologia degli eventi prevedibili e conseguentemente della necessità di approvvigionamento, ferma restando la facoltà del Comune di costituire convenzioni con altri Enti e ditte private per le forniture di "somma urgenza" (es. generi alimentari, mezzi per la movimentazione di terra, sacchetti di sabbia).

f) Funzione Servizi essenziali ed Attività Scolastiche

Responsabilità individuata nel Dirigente o Funzionario preposto, contatta gli enti competenti per garantire al più presto il ripristino delle reti di pertinenza e nel più breve tempo possibile la ripresa dei servizi essenziali alla popolazione:

- verificando immediatamente che si sia data attuazione ai piani di emergenza delle scuole presenti sul territorio (dall'asilo alla scuola media);
- Attingendo, eventualmente, per opere di supporto squadre d'operatori dalle funzioni volontariato e materiali e mezzi;
- Accordandosi con le autorità scolastiche per l'eventuale interruzione e la successiva ripresa dell'attività didattica;
- Provvedendo a divulgare tutte le informazioni necessarie agli studenti ed alle loro famiglie durante il periodo di crisi;
- Mettendo a disposizione, qualora pervenisse richiesta, gli edifici individuati come aree di attesa;
- Fornendo al COC i dati relativi alle scuole di competenza, il loro equipaggiamento ed il numero di studenti iscritti.

g) Funzione censimento danni a persone e cose

Responsabilità individuata nel Dirigente Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato, provvede all'attività di censimento dei danni a persone e cose e valuta la situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento in ordine all'aggiornamento dello scenario del danno, per rilevare puntualmente il danno agli edifici e valutare la loro agibilità e per stabilire gli interventi urgenti.

Il Funzionario preposto provvederà alla distribuzione e raccolta dei moduli di richiesta danni e redige verbali in merito all'agibilità di:

- Edifici pubblici
- Edifici privati
- Infrastrutture
- Sottoservizi
- Attività produttive
- Locali di culto e beni culturali

Raccoglie e redige verbali in merito ai danni subiti dai privati sul suolo pubblico in merito a:

- Animali
- Veicoli
- Occupazione suolo pubblico
- Ogni altro materiale privato

Provvederà, inoltre, ad:

- Informare la popolazione di ogni procedura in atto ed, in accordo con i coordinatori della campagna di sopralluogo, a comunicare alla popolazione la data della visita;
- Trasmettere le istanze che riguardano edifici con danni dovuti all'evento in atto, verificando che le richieste fatte non riguardino ruderi o edifici non utilizzati per motivi di fatiscenza; prioritariamente bisogna considerare edifici strategici per l'emergenza e, quindi, quegli edifici che possono diventare, in caso di loro manifesta agibilità, ricoveri per gli sfollati; dopo si esamineranno le chiese ed altri edifici con delicate caratteristiche di affollamento;
- Redigere le ordinanze di sgombero a firma del Sindaco, in presenza di inagibilità totali o parziali e agli eventuali interventi urgenti e provvisori;
- Tenere aggiornata la cartografia con le risultanze dei sopralluoghi eseguiti, segnalandone l'esito con colori diversi;
- Raccogliere l'elenco degli edifici dichiarati inagibili, aggiungendo nell'elenco il numero degli occupanti e dei nuclei familiari evacuati, la destinazione d'uso e il titolo con il quale i residenti occupano l'unità immobiliare;
- Avvertire le forze dell'ordine per il controllo del territorio in funzione antisciacallaggio o di vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;
- Segnalare le aree in frana che necessitano di sopralluoghi da parte di personale tecnico esperto della materia.

h) Funzione Strutture operative locali, viabilità

Il responsabile della Funzione è il Comandante della Polizia Municipale che dovrà coordinare tutte le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità, secondo:

- Il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli precedentemente individuati;
- Il posizionamento degli uomini e dei mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di ricovero;
- La vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili;
- Il divieto di accesso nelle zone a rischio da parte del personale non autorizzato.

La suddetta attività è svolta in coordinamento con tutte le forze di polizia locale e statale.

i) Funzione telecomunicazioni

La responsabilità ricade su un funzionario del Corpo di polizia municipale che dovrà:

- Garantire la collaborazione dei radio-amatori che hanno il compito, in emergenza, di organizzare una rete di telecomunicazioni alternativa;
- Censire la presenza di strutture volontarie radioamatoriali;
- Valutare l'opportunità di accesso a sistemi di comunicazione satellitare ove e quando disponibili;
- Individuare una area appartata del COC dove gli operatori adibiti alle radio opereranno in modo da evitare che le apparecchiature arrechino disturbo alle altre funzioni.

1) Funzione assistenza alla popolazione

Tale funzione sarà esercitata dal COC in maniera collegiale a seconda delle rispettive competenze per fronteggiare le esigenze della popolazione.

Pertanto si dovrà:

- Predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con tutte le Autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree;
- Censire gli appartenenti alle categorie deboli o a particolare rischio, della loro dislocazione e dei loro immediati fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza;
- Garantire l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero;
- Attivare il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di ricovero attraverso una specifica modulistica;
- Gestire la mensa per la popolazione, gli operatori ed i volontari;
- Gestire i posti letto per le persone senza tetto;
- Raccogliere gli alimenti e generi di conforto in arrivo e razionalizzarne il loro uso e distribuzione;
- Avviare la risoluzione di particolari casi singoli in accordo con le altre Funzioni di Supporto.

5.2 ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Il Sindaco, quale autorità di protezione civile a livello comunale, avvalendosi delle proprie strutture comunali, fissa le linee operative ed individua nelle funzioni di supporto lo strumento per il coordinamento degli interventi da attivarsi nel COC.

I responsabili delle funzioni di supporto dovranno redigere dei piani particolareggiati riferiti alle attivazioni di propria competenza.

Alla loro redazione dovranno essere allegati al presente Piano di Emergenza.

Laddove l'emergenza investa un territorio più vasto di quello comunale, o sia necessario l'impiego di risorse esterne, il coordinamento sarà attuato dal CCS attraverso il COM, struttura delegata dal Prefetto per il supporto dei Sindaci.

In sintesi, in caso di evento sismico il Sindaco deve eseguire immediatamente alcune operazioni:

1. attivare il COC nella sede individuata preventivamente anche in strutture che ordinariamente sono adibite ad altre attività, purché agibili dopo l'evento;
2. disporre l'utilizzo delle aree di emergenza preventivamente individuate in:
 - aree di attesa
 - aree di ricovero
3. informare continuamente la popolazione nelle aree di attesa;
4. predisporre la perimetrazione delle zone con edifici pericolanti ed inviare squadre tecniche per le prime verifiche di agibilità;
5. predisporre la riattivazione della viabilità principale con la segnalazione dei percorsi alternativi;
6. organizzare squadre per la ricerca ed il soccorso dei dispersi e predisporre l'assistenza sanitaria ai feriti ed alla popolazione confluita nelle aree di attesa;
7. predisporre l'allestimento di tendopoli e/o ruolottopoli nelle aree di ricovero per ospitare i senzatetto.

Tutte le strutture operative e le componenti di protezione civile e le funzioni di supporto dovranno attuare le disposizioni del Sindaco.

Il Sindaco, tramite la sua Segreteria, svolgerà le pratiche del caso registrando il numero e le modalità di intervento del COC.

Curerà, inoltre, tramite propri addetti stampa, la rete di informazione locale e nazionale, emettendo comunicati aggiornati sull'evolversi della situazione e sulle operazioni in corso.

SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Al termine della fase di emergenza, le squadre di protezione civile restano a disposizione per:

- proseguimento dell'assistenza alla cittadinanza, gestione delle aree di Raccolta e di ricovero;
- censimento dei danni alle strutture e ai danni agli edifici, eventualmente in collaborazione con l'UT comunale e con i VVFF, per la verifica dell'agibilità degli immobili;
- rimozione di eventuali macerie;
- servizio antisciacallaggio presso gli immobili sfollati.

6. FONTI E BIBLIOGRAFIA

- Archivio Storico Privato, G.ACCAME;
- Il terremoto del 23 febbraio 1887 nel danese, COMMUNITAS DIANI;
- Enciclopedia Informatica, WIKIPEDIA;
- Relazione – Centri ammassamento e ricovero in emergenza di protezione civile, PROVINCIA DI SAVONA;
- Linee Guida, RINAMED;
- Criteri di massima per la pianificazione comunale di emergenza, DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

7. COLLABORAZIONI

- Ufficio Tecnico Comunale, Geom. G. Minuto;
- Comando Polizia Municipale, Vicecom.te D. Colnaghi, Comm.rio A.Marinelli, Sovr.te Fasce Giuseppe

8. ALLEGATI

ORDINANZE DI:

- OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI UNA PORZIONE DI TERRENO DA ADIBIRE A PIAZZOLA DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E DISCARICA
- PRECETTAZIONE DI ESERCIZI COMMERCIALI PREVENTIVAMENTE INDIVIDUATI PER APERTURA ATTIVITÀ
- TRANSENNAMENTO
- INAGIBILITÀ DEGLI EDIFICI
- SGOMBERO DI FABBRICATI
- SGOMBERO EDIFICI
- TRASFERIMENTO FORZOSO DI FAMIGLIE
- DEMOLIZIONE PARTI PERICOLANTI
- DEMOLIZIONE DI FABBRICATO
- EVACUAZIONE GENERALE DELLA POPOLAZIONE
- OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI UNA PORZIONE DI TERRENO DA ADIBIRE A INSEDIAMENTO CIVILE MEDIANTE TENDOPOLI O ROULOTTOPOLI
- REQUISIZIONE IMMOBILE
- REQUISIZIONE LOCALI PER L'EMERGENZA
- TEMPORANEA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA IN EDIFICIO SCOLASTICO
- REQUISIZIONE MEZZI TRASPORTO PERSONE
- ABBATTIMENTO E DISTRUZIONE DEGLI ANIMALI E SUCCESSIVA DISINFEZIONE
- REQUISIZIONE DI LOCALI PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE
- REQUISIZIONE MEZZI
- SOSPENSIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO
- ISTITUZIONE ZONA A TRAFFICO LIMITATO
- SGOMBERO ABITATO
- SOSPENSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE GENERALI

- CHIUSURA AL TRAFFICO DI STRADA PUBBLICA REQUISIZIONE DI MATERIALI PER IL SOSTENTAMENTO DELLA POPOLAZIONE
- REGOLAMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE
- ISTITUZIONE INVERSIONE SENSO DI MARCIA
- CHIUSURA PRECAUZIONALE SCUOLE
- ISTITUZIONE DIVIETO DI SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA
- RICORSO A SPECIALI FORME DI SMALTIMENTO RIFIUTI PER MOTIVI DI TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELL'AMBIENTE
- SOSPENSIONE AREA PEDONALE
- ACQUA NON POTABILE
- ISTITUZIONE DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE SU STRADA SENSO UNICO

**OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI UNA PORZIONE DI TERRENO DA
ADIBIRE A PIAZZOLA DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E DISCARICA**

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE lì

IL SINDACO

RILEVATO

il grave e straordinario evento verificatosi nel Comune di Pietra Ligure in data

CHE

in conseguenza di ciò, risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento;

CONSIDERATA

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario per la pubblica incolumità e per l'ambiente;

CONSIDERATO

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di aree da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a piazzole di discarica e/o stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra;

VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 49 del DPR 8 giugno 2001 n. 327;

INDIVIDUATE

nelle seguenti aree:

Località	Fg.	Mp.	Proprietà
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			

quelle idonee alla funzione di che trattasi;

VISTI gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 della Legge 8.6.1990 n. 142 sulle Ordinanze contingibili ed urgenti;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

- 1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via temporanea, per un primo periodo di salvo proroga, le seguenti aree:

Area n. 1 fg. map. Sup. m². Propr.....

Area n. 2 fg. map. Sup. m². Propr.....

Area n. 3 fg. map. Sup. m². Propr.....

Area n. 4 fg. map. Sup. m². Propr.....

Area n. 5 fg. map. Sup. m². Propr.....

Area n. 6 fg. map. Sup. m². Propr.....

Area n. 7 fg. map. Sup. m². Propr.....

da adibire ad aree per stoccaggio e discarica di detriti, macerie, fango, ramaglie, legname e quant'altro venga asportato dai luoghi dei dissesto;

2) Di stabilire che in ogni caso tali aree verranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

3) Di precisare che al momento della immissione in possesso verrà redatto il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del soggetto espropriante. Possono partecipare alle operazioni il possessore e i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare

4) Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

5) Di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg.

Area n. 2 Sigg.

Area n. 3 Sigg.

Area n. 4 Sigg.

Area n. 5 Sigg.

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione Liguria, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

6) Di trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto di Savona

IL SINDACO

**PRECETTAZIONE DI ESERCIZI COMMERCIALI PREVENTIVAMENTE
INDIVIDUATI PER APERTURA ATTIVITÀ**

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data un evento di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che pressoè stato istituito il Centro Operativo Misto sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune dihanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, Vigili del Fuoco);

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.M.;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte e fornitori da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le necessità e le richieste degli organi della Protezione Civile;
- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni nonché della pericolosità dei luoghi;

PRESO ATTO

- che per svolgere le operazioni previste occorre provvedere reiteratamente ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente, con particolare riferimento a prodotti farmaceutici, carburanti e noli e manutenzioni anche per riparazione di mezzi di soccorso;

RITENUTO

- che occorra provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia e collocazione possono ritenersi funzionali e determinanti per il successo delle operazioni di soccorso;

INDIVIDUATI nei seguenti esercizi:

- 1) Stazioni rifornimento carburanti
- 2) gommisti.....
- 3) Elettrauto.....
- 4) Meccanici.....
- 5) Termosanitari
- 6) Edilizia

- 7) Farmacie
- 8) Generi alimentari (Grande distr.)
- 9) Altro

le attività commerciali di vendita, distribuzione e assistenza che risultano essere di valido e necessario supporto tecnico - logistico durante le attività di soccorso per il migliore e più efficace funzionamento dell'organizzazione, secondo le indicazioni della pianificazione di emergenza;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225;

VISTI l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ORDINA

1. È fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui al seguente elenco di garantire sono obbligati a tenere l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione:

- 1) Stazioni rifornimento carburanti
- 2) gommisti.....
- 3) Elettrauto.....
- 4) Meccanici.....
- 5) Termosanitari
- 6) Edilizia
- 7) Farmacie
- 8) Generi alimentari (Grande distr.)
- 9) Altro

2. Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza dei titolari nello stesso fabbricato ove ha sede l'esercizio - in una pronta reperibilità. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento del personale e dei mezzi di soccorso e di Protezione Civile.

3. Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta del Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

Responsabile del procedimento è il Sig. presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando dlla Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione Liguria , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO

TRANSENNAMENTO

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- Premesso che in data, un (descrizione dell’evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di Pietra Ligure;
- Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l’emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92;1
- Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l’immobile sito in(indirizzo, e se possibile aggiungere l’identificazione catastale) di proprietà diè pericolante e minaccia di crollare sulla via
- Considerato che si rende pertanto necessario nell’immediato procedere al transennamento di detta via....., antistante lo stabile pericolante (se lo stato dei luoghi lo consente aggiungere “riducendo la circolazione ad unica corsia”);
- Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l’esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;

- Visto il T.U. e.l. d.lgs. 267/2000;
- Vista la legge 07-08-1990, n. 241;
- Visto il D.L.vo 285/92 ed in particolare l'art. 7;

ORDINA

- per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, al sig..... il transennamento immediato dell'area antistante l'edificio sito in Comune di Pietra Ligure, via....., (catastalmente individuato.....) avvertendolo che nel caso non adempisse il Comune provvederà direttamente, con rivalsa di spese, e trasmetterà rapporto all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P.;
- al responsabile della Polizia Municipale di provvedere, utilizzando il personale municipale, ad installare adeguata segnaletica che indichi la necessità di procedere a senso unico alternato (o se non sia possibile il divieto di accesso) ;

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art.6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig. che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Liguria entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Municipale e le forze dell'Ordine in generale..

IL SINDACO

INAGIBILITÀ DEGLI EDIFICI

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

VISTO il rapporto dei VV.FF. inviato a mezzo fax in data, con il quale si informa dell'avvenuto intervento su di un fabbricato ad uso civile abitazione posto in Pietra Ligure, Località vian., a seguito della presenza di lesioni al tetto/solaio del pavimento del piano 1°/2°/3°, tali da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati;

PRESO ATTO che in datasi è svolto un sopralluogo del personale dell'U.0., al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, e da cui è emerso che i locali posti al Piano ad uso in cui risiede il nucleo familiare , risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso;

DATO altresì atto che della situazione accertata si è data verbale ed immediata informazione diretta agli interessati affinché evitino l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

RITENUTO necessario, a seguito di quanto sopra, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

VISTI gli artt.del vigente Regolamento Edilizio;

VISTO l'art. 54 comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267;

DICHIARA

la totale / parziale inagibilità per i locali posti al piano destinati ad uso abitativo, dell'edificio sito in Loc. , via al numero civico, di proprietà dei Sigg.ri residenti in , inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

il non utilizzo di detti locali sia ai proprietari che a chiunque, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione;

DISPONE

- che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi mediante la realizzazione dei lavori di consolidamento statico delle parti lesionate, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica;
- che copia della presente ordinanza sia notificata agli interessati nonché, per quanto di competenza, al Comando di P.M. e all'UTC oltre che, per conoscenza, alla Questura di Savona e alla Prefettura di Savona, ciascuno per le rispettive competenze.

Responsabile del procedimento è il Sig. presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando della Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione Liguria, entro 60 gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO

SGOMBERO DI FABBRICATI

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento verificatosi il giorno, si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei seguenti fabbricati e/o abitazioni siti in Pietra Ligure:

Via Proprietà

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ORDINA

lo sgombero immediato dei locali adibiti a
..... sopra indicati.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di Savona.

IL SINDACO

SGOMBERO EDIFICI

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- Premesso che in data, unche ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di Pietra Ligure;
- Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/921;
- Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in (indirizzo, e se possibile aggiungere l'identificazione catastale) di proprietà di , occupato dal nucleo familiare del sig. è divenuto inagibile;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;
- Visto il T.U. e.l. d.lgs. n° 267/2000;
- Vista la legge 07-08-1990, n. 241

ORDINA

• per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, al sig..... ed al suo nucleo familiare lo sgombero immediato dell'edificio sito in Comune di Pietra Ligure, via....., (catastralmente individuato.....) e al sig. proprietario dell'immobile di installare adeguata segnaletica che indichi l'inagibilità dell'edificio, e se del caso a transennare l'area antistante, e di eseguire gli interventi indicati nella relazione allegata, indispensabili per garantire la staticità dell'edificio, avvertendolo che se non adempisse nel termine di giorni il Comune provvederà direttamente con rivalsa di spese e trasmetterà rapporto all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P.

RENDE NOTO

• Che a norma dell'art.6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig. che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto di Savona entro 30 giorni, al TAR Liguria entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, la Polizia Municipale e le forze dell'Ordine.

IL SINDACO

TRASFERIMENTO FORZOSO DI FAMIGLIE

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che a causa dell'evento verificatosi il giorno per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive la famiglia
- che il Comune non ha la disponibilità, al momento, di alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire alla famiglia in parola;
- che la famiglia stessa non ha a disposizione, al momento, soluzioni alternative di alloggio;

VISTI

- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225
- l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA

l'Ordinanza Sindacale n.....del.....;

ORDINA

1) che la famiglia trovi temporanea sistemazione abitativa presso l'alloggio posto in Loc.di proprietà di

2) La forza pubblica è incaricata della notifica e dell'esecuzione della presente disposizione che, in copia, viene trasmessa al Signor Prefetto di Savona ;

IL SINDACO

DEMOLIZIONE PARTI PERICOLANTI

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- Premesso che in data, un evento sismico ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di Pietra Ligure;
- Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92;1
- Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in Pietra Ligure Via identificati catastalmente in di proprietà di è pericolante e minaccia di crollare su....., costituendo pertanto grave pericolo alla pubblica incolumità, e precisano l'impossibilità di salvaguardare la stabilità dell'edificio anche con opere provvisionali;
- Considerato che si rende pertanto necessario nell'immediato procedere alla demolizione delle parti pericolanti;

- Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;
- Visto il T.U. e.l. d.lgs. 267/2000;
- Vista la legge 07-08-1990, n. 241 ;
- Visto il D.L.vo 285/92 ed in particolare l'art. 7 ;

ORDINA

- per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati,
- al sig..... la demolizione delle parti pericolanti dell'edificio sito in Pietra Ligure via....., (catastralmente individuato.....), avvertendolo che nel caso non adempisse il Comune provvederà direttamente, con rivalsa di spese, e trasmetterà rapporto all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P.;
- al responsabile della Polizia Municipale di provvedere, utilizzando il personale municipale, ad installare adeguata segnaletica che indichi la necessità di procedere a senso unico alternato (o se non sia possibile il divieto di accesso)

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art.6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig. che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Liguria entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, la Polizia Municipale e le forze dell'Ordine.

IL SINDACO

DEMOLIZIONE DI FABBRICATO

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento verificatosi in data, che ha colpito il territorio comunale in località si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;

VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;

RAVVISATA l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con la transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

Indirizzo

Proprietario

.....
.....
.....
.....
.....
.....

VISTO il vigente piano comunale di protezione civile;

VISTI gli articoli n..... dell'Ordinanza n..... ,
emanata dal Ministero dell'Interno in data

VISTI

l'art. 30 del D.Lgs. 30.4.1992 n.285

l'articolo 15 della legge 24.2.1992, n.225

l'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale
tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

**1) La transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli
interessati dei sopraelencati immobili**, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità
sopra descritte, da effettuarsi a cura di:

- Vigili del Fuoco
- U.T.C.
- Ditta Incaricata

2) Responsabile del procedimento è il Sig. presso l'Ufficio
Tecnico Comunale.

Il Comando Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente
Ordinanza.

3) Contro la presente Ordinanza sono ammissibili

- - ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- - ricorso al T.A.R. della Liguria, entro 60 gg, ovvero

- - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO

EVACUAZIONE GENERALE DELLA POPOLAZIONE

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data un evento di grandissimi proporzioni ha causato feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi sono stati registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo immediato di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

ORDINA

È FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE CIVILE DEL COMUNE DI PIETRA LIGURE DI EVACUARE LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI COMUNE USO PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO CHE SIANO STATI INTERESSATI DALL'EVENTO DEL

È FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE.

LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI SAVONA.

IL SINDACO

**OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI UNA PORZIONE DI TERRENO DA
ADIBIRE A INSEDIAMENTO CIVILE MEDIANTE TENDOPOLI O ROULOTTOPOLI**

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

RILEVATO

il grave e straordinario evento che ha colpito il Comune di
Pietra Ligure in data

CHE

in conseguenza di ciò, moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile
abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di
sgombero;

CONSIDERATA

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti
entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari
condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili,
quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile,
che cooperano nei lavori;

PRECISATO

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere al reperimento e all'occupazione d'urgenza di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, **INDIVIDUATE** pertanto nelle seguenti aree

Area n. 1 foglio mappale Sup. m²

Area n. 2 foglio mappale Sup. m²

Area n. 3 foglio mappale Sup. m²

Area n. 4 foglio mappale Sup. m²

Area n. 5 foglio mappale Sup. m²

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTI gli artt. 50, comma 5 e 54, comma 2, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà tempestivamente inviata copia per conoscenza del presente provvedimento;

ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 fg. map. Sup. Mq. Propr.....

Area n. 2 fg. map. Sup. Mq. Propr.....

Area n. 3 fg. map. Sup. Mq. Propr.....

Area n. 4 fg. map. Sup. Mq. Propr.....

Area n. 5 fg. map. Sup. Mq. Propr.....

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso delle aree mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

4) Di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg.

Area n. 2 Sigg.

Area n. 3 Sigg.

Area n. 4 Sigg.

Area n. 5 Sigg.

- agli ufficiali e agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando dlla Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Sig. Prefetto di Savona.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero

- ricorso al T.A.R. della Regione Liguria, entro 60 gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO

REQUISIZIONE IMMOBILE

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- Premesso che in data, un evento sismico ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di Pietra Ligure;
- Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92,
- Dato atto che a seguito dell'evento calamitoso si rende necessario, per (indicare lo scopo) , procedere alla requisizione di (individuare il bene che si intende requisire, meglio se con i dati catastali), che risulta il più idoneo allo scopo;
- Dato atto che l'art. 7 dell'allegato E della L. 20.3.1865, n. 2248 prevede la possibilità di disporre di proprietà private o in pendenza di giudizio, per grave necessità, e ritenuto che l'attuale situazione sia da ritenersi a tutti gli effetti di grave necessità;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di
- Visto il T.U. e.l. d.lgs. 267/2000;
- Vista la legge 07-08-1990, n. 241

- Vista la L. 20.3.1865, n. 2248 ed in particolare l'art. 7 dell'allegato E;

ORDINA

- La requisizione dell'immobile sito in Pietra Ligure Via di proprietà di per destinarlo a a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza (e sino a quando non si sarà provveduto a e comunque non oltre la data del.....) con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza;

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art.6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Liguria entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, la Polizia Municipale e le forze dell'Ordine in generale.

IL SINDACO

REQUISIZIONE LOCALI PER L'EMERGENZA

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

PREMESSO

che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data, che ha colpito il territorio comunale in località si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, che deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria, ed in particolare

RITENUTO di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente:

indirizzo	proprietario	destinazione
.....
.....
.....

VISTI

gli articoli n.dell'Ordinanza n., emanata dal Ministero dell'Interno in data in relazione agli eventi verificatisi;

VISTO l'articolo 7 della legge 20.3.1865, n. 2248, All. E;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTI gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento

ORDINA

di requisire i sopra elencati immobili di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e comunque non oltre la data del, con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. presso l'U.T.C.

Il Comando della Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di Savona;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione Liguria entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO

TEMPORANEA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA IN EDIFICIO SCOLASTICO

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- **PREMESSO** che a causa di
verificat...si il riguardante.....,si è verificata una
situazione di pericolo tale da determinare la evacuazione dei fabbricati siti in Pietra Ligure Via
.....;
- **RITENUTA** la necessità di provvedere alla temporanea sistemazione delle persone evacuate
in conseguenza del predetto evento;
- **RITENUTO** che l'immobile.....adibito ad edificio
scolastico, sia idoneo ai fini suddetti;
- **RITENUTA** impellente la necessità che il suddetto immobile sia immediatamente reso
disponibile per quanto sopra indicato;
- **VISTO** l'art. 25 del D.P.R. 24.7.1977, n.616;
- **VISTO** l'art. 16 del D.P.R. 6.2.1981, n.66
- **VISTO** l'art.15 della L. 24.2.92, n.225;
- **VISTO** il T.U. e.l. d.lgs. 267/2000;

- **VISTI** gli artt. 108 e 117 del D.l.vo 31.3.98, n.112;

ORDINA

che l'immobile sito in via, indicato nelle premesse è, con decorrenza immediata, adibito a temporaneo alloggio delle persone evacuate in conseguenza all'evento di cui sopra e fino alla cessazione dello stato di emergenza.

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art.6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti , e dei necessari impegni di spesa ;

AVVERTE

- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Municipale e le forze dell'Ordine in generale..

IL SINDACO

REQUISIZIONE MEZZI TRASPORTO PERSONE

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- **PREMESSO** che a causa di verificat...si
il riguardante.....
....., si rende indifferibile e
urgente provvedere al trasporto di persone provvisoriamente sistemate
.....;
- **RITENUTA** la necessità e l'urgenza di acquisire in uso per giorni
.....i seguenti mezzi:.....;
- **VISTO** che i mezzi suddetti prontamente reperibili risultano di proprietà di
.....;
- **VISTO** l'art. 25 del D.P.R. 24.7.1977, n.616;
- **VISTO** l'art. 16 del D.P.R. 6.2.1981, n.66
- **VISTO** l'art.15 della L. 24.2.92, n.225;
- **VISTO** il T.U. e.l. d.lgs. 267/2000;

- **VISTI** gli artt. 108 e 117 del D.l.vo 31.3.98, n.112;

ORDINA

La requisizione in uso a favore del Comune di Pietra Ligure dei mezzi (descrizione) di proprietà di, per destinarli a a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto a, e comunque non oltre la data del.....con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art.6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti , e dei necessari impegni di spesa ;

AVVERTE

- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Municipale e le forze dell'Ordine in generale..

IL SINDACO

ABBATTIMENTO E DISTRUZIONE DEGLI ANIMALI E SUCCESSIVA DISINFEZIONE

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

VISTI

- il T.U.LL.SS., R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- il Regolamento di Polizia veterinaria, 8 febbraio 1954, n. 320 e le successive modificazioni;
- la Legge 23.11.68, n. 34 e le successive modificazioni;
- la Legge 23.12.1978, n. 833;
- la Legge 2.6.1988, n. 218;
- il D.Lgs 14.12.92, n. 508;
- (disposizioni specifiche relative alla malattia diagnosticata);

CONSTATATO che nell'allevamento del Sig. sito in Comune di Pietra Ligure, è stato accertato un focolaio di

ORDINA

- Gli animali (speciecat.; numero)
dell'allevamento del Sig., citato in premessa, devono
essere immediatamente abbattuti sul posto per la profilassi della
.....
- Le carcasse degli animali suddetti devono essere immediatamente distrutte sul posto,
mediante incenerimento. I residui della combustione nonchè le ceneri devono essere interrati¹.
- Al termine delle operazioni di abbattimento e di distruzione degli animali, i ricoveri che li
hanno ospitati, i locali annessi, gli immediati dintorni, nonchè tutti gli utensili, le attrezzature,
veicoli utilizzati e tutto il materiale suscettibile di essere contaminato devono essere sottoposti
ad accurata pulizia e radicali disinfezioni, sotto il diretto controllo del Servizio Veterinario
dell'A.S.L.
- Nell'allevamento sopraindicato, l'introduzione di animali resta subordinata alla revoca dei
provvedimenti disposti con propria ordinanza n. e potrà avvenire non prima di
30 giorni dalla fine delle predette operazioni di pulizia e disinfezione, secondo le indicazioni
del competente Servizio Veterinario.
- La misura della indennità da corrispondere a carico dello Stato al proprietario degli animali
abbattuti sarà determinata con provvedimento a parte.
- Il Servizio Veterinario dell'A.S.L. e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della
esecuzione della presente ordinanza.
- Le contravvenzioni alla presente ordinanza sono punite a norma di legge.

IL SINDACO

REQUISIZIONE DI LOCALI PER ACCOGLIENZA FAMIGLIE

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

PREMESSO

che a causa di un evento verificatosi in data.....

è stato ordinato lo sgombero di numerose abitazioni, per cui si rende indispensabile provvedere all'urgente ricovero delle famiglie rimaste senza tetto;

CONSIDERATO

che a tale scopo sono stati individuati i seguenti locali idonei a soddisfare le provvisorie esigenze di ricovero per gli sgomberati:

Via numero civico proprietario

VISTO l'articolo 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTI gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs.18 agosto 2000 n.267;

VISTA l'ordinanza sindacale n.del..... ;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

La requisizione in uso, per la durata di gg..... in favore del precedente Comune, salvo proroga che potrà disporsi dalla competente Autorità, e previa notifica ai proprietari interessati, degli immobili sopra indicati alle seguenti condizioni:

- il proprietario o detentore dovrà consegnare i locali sopra descritti il giorno successivo alla notifica della presente ordinanza, mediante consegna delle chiavi.
- all'atto della consegna sarà redatto a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune il necessario verbale di descrizione e di consistenza dell'immobile requisito, con avvertenza che in caso di assenza del detentore si procederà a cura dell'ufficiale incaricato, alla presenza di due testimoni designati dal Sindaco.
- il verbale di descrizione sommaria dell'immobile sarà redatto in duplice originale, uno dei quali rimarrà depositato nella Segreteria del Comune ed un altro sarà consegnato al detentore.
- l'indennità spettante al proprietario verrà determinata e liquidata con successivo atto.

Responsabile del procedimento è il Sig. presso l'U.T.C.

Il Comando la Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza che, in copia, viene trasmessa e comunicata immediatamente al Signor Prefetto di Savona.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione Liguria, entro 60 gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO

REQUISIZIONE MEZZI

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

• **PREMESSO** che a causa diverificat...si il riguardante....., si rende indifferibile e urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione di macerie;

• **RITENUTO** necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni

• **VISTO** che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo:.....di proprietà di

• **VISTI:**

l'art. 25 del D.P.R. 24.7.1977, n.616;

l'art. 16 del D.P.R. 6.2.1981, n.66

l'art.15 della L. 24.2.1992, n.225;

gli artt. 108 e 117 del D.Lgs. 31.3.1998, n.112;

gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267

ORDINA

- la requisizione in uso in favore del Comune di Pietra Ligure dei mezzi sopra elencati per destinarli a, a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto a, e comunque non oltre la data del.....;
- L'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.
- La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente, viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di Savona.

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art.6 della L. 07/08/1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il Sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti , e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

Il Comando della Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di Savona;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero

- ricorso al T.A.R. della Regione Liguria, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO

SOSPENSIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

CONSIDERATO

che a causa dell'evento verificatosi il giorno si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;

che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO

di dover sospendere l'erogazione del servizio di acqua potabile del Comune, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

VISTI

- gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236
- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225

- gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267

ORDINA

È sospesa fino a nuovo ordine l'erogazione del servizio di acqua potabile degli acquedotti comunali
di:

La Polizia Municipale e l'ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuna per propria
competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento ;

Di trasmettere la presente ordinanza al Sig. Prefetto di Savona.

IL SINDACO

ISTITUZIONE ZONA A TRAFFICO LIMITATO

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- **VISTO** il T.U. e.l. d.lgs. 267/2000;
- **VISTI** gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 30-4-1992 n° 285 riguardante le norme sulla disciplina della circolazione stradale e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del regolamento di esecuzione del predetto Decreto Legislativo, approvato con D.P.R. 16-12-1992 n° 495, e successive modificazioni ed integrazioni;
- **CONSTATATA** la gravità dei danni provocati da
- **RILEVATO** che, a seguito di tale evento accidentale, si rende necessario adottare, per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della circolazione stradale e sino a cessate esigenze, i provvedimenti meglio specificati in dispositivo;

ORDINA

- l'istituzione della zona a traffico Limitato all'interno del perimetro:

..... Via

• Nell'area così delimitata è vietata la circolazione dei veicoli, fatta eccezione per :

- a)
- b)
- c)

• La pubblicità dei suscritti provvedimenti mediante il collocamento dei prescritti segnali stradali e la rimozione della segnaletica in contrasto, con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig. che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Liguria entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Municipale e le forze dell'Ordine in generale..

IL SINDACO

SGOMBERO ABITATO

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- **PREMESSO** che in data, un
ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di Pietra Ligure, Località presso;
- **CONSIDERATO** che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92;1
- **RITENUTO** di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;
- **VISTO** il T.U. e.l. d.lgs. 267/2000
- **VISTA** la relazione dei tecnici incaricati, dalla quale si evince che potrebbe originarsi una situazione potenziale di pericolo e/o danno per la salute e per l'ambiente;
- **VISTA** la legge 07-08-1990, n. 241;

ORDINA

- Di far sgombrare i residenti nella zona compresa tradel Comune di Pietra Ligure, località.....;
- Di far cessare immediatamente:
 - lo scarico di reflui nel suolo, sottosuolo, corpo idrico, fognatura;
 - l'emissione in atmosfera proveniente da da parte di
- Di sgomberare le sostanze, i materiali produttivi di scarto depositate/stoccate in di proprietà di.....;
- Di far provvedere, da parte di :..... alle operazioni di sgombero facendo adottare per ogni singola fase resasi necessaria le idonee cautele in materia di sicurezza e igiene ambientale;
- Di far provvedere, da parte di :..... alla messa in sicurezza dei materiali in maniera tale da non creare situazioni di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente;
- Di far comunicare, da parte di :..... sotto forma di relazione tecnica, gli interventi effettuati atti ad eliminare l'insorgere di nuove situazioni di danno o pericolo per la salute e per l'ambiente.

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art.6 della L. 7/8/1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Liguria entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini

tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla A.S.L., all'A.R.P.A.L. alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

IL SINDACO

SOSPENSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE GENERALI

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- **PREMESSO** che in data, un evento sismico ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di Pietra Ligure.....;
- **CONSIDERATO** che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92;
- **CONSIDERATO** che nel territorio del Comune sono localizzate numerose imprese i cui cicli produttivi prevedono l'utilizzo di materiali pericolosi, o che tali materiali producono;
- **CONSIDERATO** che in conseguenza dell'evento è possibile che detti materiali si disperdano creando reale pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica e per l'ambiente, e che è pertanto indispensabile che nell'immediato tali produzioni vengano sospese in attesa che venga dichiarato il cessato allarme;
- **RITENUTO** di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica, la pubblica incolumità e l'ambiente;

- **VISTO** il T.U. e.l. d.lgs. 267/2000;
- **VISTA** la legge 07-08-1990, n. 241;
- **VISTO** l'art. 32 della legge 23.12.1978, n.833 (solo nel caso di tutela della salute pubblica);

ORDINA

- l'immediata sospensione di tutte le attività produttive delle imprese i cui cicli produttivi prevedono l'utilizzo di materiali pericolosi, o che tali materiali producono. Tale sospensione durerà fino alla dichiarazione di cessato allarme;
- i Responsabili di stabilimento provvederanno all'allontanamento o alla messa in sicurezza di detti materiali ed a segnalare l'eventuale necessità di adottare precauzioni o provvedimenti particolari;

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art.6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig..... il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Liguria entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla A.S.L., alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti. Copia dello stesso dovrà essere distribuito a tutti i nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici.

- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Municipale e le forze dell'Ordine in generale..

IL SINDACO

CHIUSURA AL TRAFFICO DI STRADA PUBBLICA

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento verificatosi il giorno risulta pericolante il fabbricato posto in Pietra Ligure:

Via Proprietà,

prospiciente la pubblica strada, di competenza de.....;

RITENUTO che tale situazione possa pregiudicare la vita e la pubblica incolumità;

VISTI il comma 4 dell'art. 6 e il comma dell'art. 7 del Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ORDINA

la chiusura al traffico pedonale e veicolare delle strade seguenti:

-;
-;
-;
-;
-;
-;
-;
-;

DISPONE

che gli ingressi delle strade suddette vengano all'uopo sbarrati e transennati a cura de
..... e che vengano apposti i
prescritti segnali stradali;

La presente disposizione viene trasmessa al Signor Prefetto di Savona.

IL SINDACO

REQUISIZIONE DI MATERIALI PER IL SOSTENTAMENTO DELLA POPOLAZIONE

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento verificatosi il e riguardante

.....

.....,

si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

RITENUTO necessario ed urgente acquisire in proprietà /uso i seguenti materiali/attrezzi/strumenti/mezzi:

VISTO che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sigg.:

.....;

.....;

.....;

.....;

.....;

RITENUTO assolutamente necessario intervenire mancando il tempo necessario per chiedere l'intervento del Prefetto, e di provvedere tempestivamente alla comunicazione al medesimo del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 7 all. E della legge 20.3.1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

ORDINA

la requisizione in proprietà /uso in favore del Comune a far data dalla notifica della presente ordinanza e per il tempo necessario alla finalità prescritte, e comunque non oltre il, del seguente materiale:

-;
-;
-;
-;
-;

di proprietà dei sigg

-;
-;
-;
-;

L'indennità spettante al proprietario verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

Responsabile del procedimento è il Sig. presso l'U.T.C.

Il Comando Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di Savona;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione Liguria, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO

REGOLAMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

RILEVATO

che in conseguenza del recente evento verificatosi in data
....., che ha colpito il territorio comunale in località
....., si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e crolli sulle aree pubbliche e private, a rischio della circolazione e della pubblica incolumità;

VISTO

il referto del Comando dla Polizia Municipale, con cui vengono segnalati inconvenienti alla circolazione stradale, causati dalla situazione sopra descritta e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione dei rischi per l'incolumità e del ripristino del transito;

RITENUTA

la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per l'incolumità pubblica e di consentire, per quanto possibile, il normale e rapido flusso dei mezzi di soccorso operanti nella zona interessata dall'evento;

VISTO

il vigente piano comunale di protezione civile ;

VISTI

gli articoli dell'Ordinanza n..... , emanata dal Ministero dell'Interno in data in relazione all'evento verificatosi;

VISTI

Gli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 recante il nuovo codice della Strada;

VISTO

l'articolo 54, comma 2, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1) di vietare, con decorrenza immediata e fino a quando permarranno le condizioni attuali, la circolazione di qualunque veicolo, esclusi quelli di servizio pubblico e di soccorso nelle seguenti strade e piazze:

.....
;
.....
;
.....
;
.....
;
.....
;
.....
;

2) di istituire il senso unico nelle seguenti strade

.....
;

.....
;

.....
;

.....
;

.....
;

3) di istituire il divieto di sosta dei veicoli lungo le seguenti strade

.....
;

.....
;

.....
;

.....
;

.....
;

Il Comando dla Polizia Municipale è incaricato della esecuzione e dell'osservanza della presente Ordinanza, provvedendo in collaborazione con l'Ufficio Tecnico alla apposizione dei prescritti segnali stradali.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa al Signor Prefetto di Savona.

IL SINDACO

La presente ordinanza è stata pubblicata all'albo pretorio comunale dal.....
al.....

ISTITUZIONE INVERSIONE SENSO DI MARCIA

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE lì

IL SINDACO

- **VISTO** il T.U. e.l. d.lgs. 267/2000;
- **VISTI** gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 30-4-1992 n° 285 riguardante le norme sulla disciplina della circolazione stradale e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del regolamento di esecuzione del predetto Decreto Legislativo, approvato con D.P.R. 16-12-1992 n° 495, e successive modificazioni ed integrazioni;
- **CONSTATATA** la gravità dei danni provocati ;
- **RILEVATO** che, a seguito di tale evento accidentale, si rende necessario adottare, per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della circolazione stradale e sino a cessate esigenze, i provvedimenti meglio specificati in dispositivo;

ORDINA

- P'istituzione del senso unico di circolazione veicolare da verso in Via, nel tratto compreso tra Via e Via

- la sospensione dell'ordinanza n° del che ha istituito il senso unico di circolazione veicolare, nel medesimo tratto di Via, da verso
- la pubblicità dei suscritti provvedimenti mediante il collocamento dei prescritti segnali stradali e la rimozione della segnaletica in contrasto, con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig. che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Liguria entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Municipale e le forze dell'Ordine in generale..

IL SINDACO

CHIUSURA PRECAUZIONALE SCUOLE

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- Premesso che in data, una scossa sismica ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di Pietra Ligure;
- Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92;
- Considerato che la situazione della circolazione (inserire eventuali altri motivi che consigliano la chiusura) è tale che appare opportuno procedere alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per evitare pericoli agli alunni ;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica incolumità;
- Visto il T.U.e.l. d.lgs. 267/2000;
- Vista la legge 07-08-1990, n. 241

ORDINA

- Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, la chiusura da oggi, fino a..... delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Pietra Ligure.;

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art.6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Liguria entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di affissione all'Albo del presente provvedimento;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa al Provveditorato agli Studi, alla Regione Liguria, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza i Capi di Istituto.

IL SINDACO

ISTITUZIONE DIVIETO DI SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- Visto il T.U. e.l. d.lgs. 267/2000;
- Visti gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 30-4-1992 n° 285 riguardante le norme sulla disciplina della circolazione stradale e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del regolamento di esecuzione del predetto Decreto Legislativo, approvato con D.P.R. 16-12-1992 n° 495, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Constatata la gravità dei danni provocati da
- Rilevato che, a seguito di tale evento accidentale, si rende necessario adottare, per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della circolazione stradale e sino a cessate esigenze, i provvedimenti meglio specificati in dispositivo;

ORDINA

omissis (Provvedimento)

- L'istituzione del divieto di sosta permanente, con la rimozione coatta dei veicoli ai sensi dell'art. 159, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni, sul tratto della

via....., nel tratto:
.....

- La pubblicità dei suscritti provvedimenti mediante il collocamento di prescritti segnali stradali e la rimozione della segnaletica in contrasto, con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig. che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Liguria entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Municipale e le forze dell'Ordine in generale..

IL SINDACO

**RICORSO A SPECIALI FORME DI SMALTIMENTO RIFIUTI PER MOTIVI DI
TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELL'AMBIENTE**

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento che ha colpito il Comune di Pietra Ligure il giorno

CHE in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

ATTESO che non esiste al momento soluzione tecnicamente e logisticamente migliore e alternativa - neanche in via provvisoria - allo smaltimento di detto materiale in tempi ragionevolmente accettabili per la pubblica incolumità, la tutela delle condizioni igienico - sanitarie e per un compiuto e sicuro svolgersi delle attività di soccorso e di prima assistenza alla popolazione colpita;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere, come si è provveduto mediante Ordinanza sindacale n. emessa in data odierna, occupare un'area in Località..... di superficie

totale pari a circa m²....., da adibire allo stoccaggio provvisorio di detti detriti solidi in attesa di poterli conferire nelle discariche che la Regione (Provincia) metterà a disposizione;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225
- l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

VISTI gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ORDINA

- 1) Il ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento sismico, che verranno attuate nel Comune di Savona con le seguenti modalità:
 - carico di rifiuti nelle varie zone del Comune colpite dall'evento e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale;
 - stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in Località, via..... n., meglio individuata catastalmente nell'Ordinanza sindacale n.....del, ai fini del loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dalla Regione (Provincia);
- 2) Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento del e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente;
- 3) Di provvedere, di concerto con la Azienda Sanitaria Locale n° 2 “del Savonese”, a garantire quotidianamente la protezione, la disinfezione e la disinfestazione dei siti di stoccaggio provvisorio mediante adeguate tecniche di intervento (sali di ammonio quaternario, calce, piretro, piretroidi e quant'altro suggerito dal competente servizio) sui materiali stoccati e sui siti medesimi;
- 4) L'U.T.C. e il Comando dla Polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione e della notifica della presente Ordinanza, copia della quale viene inviata al Prefetto Savona .

- 5) Che copia della presente Ordinanza venga trasmessa al Ministero della Sanità così come previsto dalla normativa vigente.

IL SINDACO

SOSPENSIONE AREA PEDONALE

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- Visto il T.U. e. l. d.lgs 267/2000;
- Visti gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 30-4-1992 n° 285 riguardante le norme sulla disciplina della circolazione stradale e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del regolamento di esecuzione del predetto Decreto Legislativo, approvato con D.P.R. 16-12-1992 n° 495, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Constatata la gravità dei danni provocati da
- Rilevato che, a seguito di tale evento accidentale, si rende necessario adottare, per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della circolazione stradale e sino a cessate esigenze, i provvedimenti meglio specificati in dispositivo;

ORDINA

omissis (Provvedimento)

- La sospensione dell'ordinanza n. del che ha istituito l'Area Pedonale nelle vie

- La pubblicità del succitato provvedimento mediante la rimozione della segnaletica, con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig. che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Liguria entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Municipale e le forze dell'Ordine in generale..

IL SINDACO

ACQUA NON POTABILE

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- Premesso che in data, un evento sismico ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di Pietra Ligure;
- Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92;1
- Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'acqua erogata dal civico acquedotto non è potabile;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;
- Visto il T.U. e.l. d.lgs. 267/2000
- Vista la legge 07-08-1990 n. 241;
- Vista la legge 833/78

ORDINA

- E' fatto divieto assoluto di utilizzare l'acqua del civico acquedotto per uso potabile, mentre la stessa potrà essere utilizzata per tutti gli altri usi;
- Verrà organizzato un sistema di distribuzione di acqua potabile sia utilizzando le autobotti del, sia consegnando ai nuclei familiari interessati confezioni di acqua minerale;

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art.6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Liguria entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla A.S.L., alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti. Copia dello stesso dovrà essere distribuito a tutti i nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Municipale e le forze dell'Ordine in generale..

IL SINDACO

ISTITUZIONE DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE SU STRADA SENSO UNICO

ORDINANZA SINDACALE..... PROT.

ORDINANZA N.

PIETRA LIGURE li

IL SINDACO

- Visto il T.U.e.l. d.lgs. 267/2000;
- Visti gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 30-4-1992 n° 285 riguardante le norme sulla disciplina della circolazione stradale e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del regolamento di esecuzione del predetto Decreto Legislativo, approvato con D.P.R. 16-12-1992 n° 495, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Constatata la gravità dei danni provocati dall'eventi sismico avvenuto in data
- Rilevato che, a seguito di tale evento accidentale, si rende necessario adottare, per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della circolazione stradale e sino a cessate esigenze, i provvedimenti meglio specificati in dispositivo;

ORDINA

omissis (Provvedimento)

- la sospensione dell'ordinanza n. del che ha istituito il senso unico di circolazione veicolare da versoin via, tratto: da via a via

- la pubblicità del suscritto provvedimento mediante la rimozione della segnaletica, con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig. che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Liguria entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Liguria, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Municipale e le forze dell'Ordine in generale..

IL SINDACO